

L'Associazione vittime Stragi sulle strade A Filago giornata per riflettere

FILAGO Terza giornata mondiale delle vittime della strada domani a Filago, all'insegna del messaggio «Non più fiori sull'asfalto». Ad organizzarla è l'Associazione italiana familiari e vittime della strada della provincia di Bergamo, che ha sede a Filago.

«Troppe stragi sulle strade, anche in quelle della nostra città – si legge nel comunicato divulgato dal presidente provinciale Ivanni Carminati –. Ogni anno in Italia muoiono settemila persone, dei quali la maggioranza giovani, e ventimila rimangono disabili gravi; si registra un milione di accessi al pronto soccorso, con più di trecentomila feriti e 145 mila ricoveri giornalieri, e tutto questo con enormi danni socioeconomici e sanitari. La strage può colpire chiunque e, poiché è creata da noi, può essere fermata solo da noi, dai nostri sì e dai nostri no. È una scommessa per la vita».

Il programma della manifestazione di domani sarà aperto dalla Messa in parrocchiale alle 10.30, presieduta dal vescovo ausiliare Lino Belotti, in ricordo di tutte le vittime della strada. Alle 11.30 saluto ed incontro delle autorità intervenute e alle 12 rinfresco sul sagrato della parrocchiale. L'Associazione italiana familiari e vittime della strada sarà presente con un punto informativo. Alle 12.30 pranzo all'agriturismo «La Cascina Baccia» a Filago.

Tra gli slogan della giornata proposti dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada ce ne sono alcuni significativi. Il primo è un messaggio forte e articolato, che va dritto al cuore del problema: «Ricorda che oggi "non uccidere" significa anche: non passare con il rosso; non fare sorpassi azzardati; rispettare la precedenza, i limiti di velocità, le strisce pedonali; allacciare cintura e casco; usare i seggiolini per i bambini; non giocare sul motorino; non bere alcolici prima di guidare; un usare il telefonino alla guida; non fare il prepotente alla guida. Nelle tue mani il rispetto della vita».



*Ivanni Carminati:
«Il fenomeno può
colpire chiunque
e può essere
fermato soltanto
da noi»*